

Indice

p. II *Prefazione all'edizione italiana*

La politica agraria della rivoluzione cubana 1959-1968

15	I. L'agricoltura cubana prima della rivoluzione
	I. Struttura fondiaria e rapporti di proprietà
16	1. La concentrazione fondiaria
18	2. Modi di conduzione
20	3. I rapporti di proprietà
23	4. Il salariato agricolo
26	5. I latifondi e la proprietà straniera
	II. Produzione agricola e livello delle forze produttive in agricoltura
29	1. La sottoutilizzazione del suolo
30	2. Le principali culture
40	3. Il livello di sviluppo delle forze produttive in agricoltura
44	4. L'allevamento
	III. Il ruolo dell'agricoltura nell'economia cubana
48	1. L'importanza decisiva del settore zuccheriero
50	2. Il settore zuccheriero e i rapporti economici internazionali di Cuba
57	3. La monoproduzione zuccheriera e il sottosviluppo
61	4. Il livello di vita nella società rurale
65	5. L'agricoltura e la rivoluzione socialista

- II. La socializzazione dei mezzi di produzione in agricoltura
- p. 69 I. La riforma agraria
70 1. La legge di riforma agraria (17 maggio 1959)
73 2. Il corso politico della riforma agraria
77 3. Bilancio degli interventi nel settore agricolo
- II. I vari tipi di aziende agricole di stato e l'organizzazione del settore privato (1959-67)
- 79 1. Le aziende di stato
84 2. L'organizzazione del settore privato
88 3. Le aziende amministrative
89 4. Il settore cooperativo
- III. L'organizzazione e la gestione dell'agricoltura
- I. Le ragioni della centralizzazione amministrativa
- 91 1. La carenza di quadri amministrativi e tecnici
92 2. Il blocco economico
93 3. Il carattere politico delle decisioni economiche e tecniche
94 4. La pianificazione
- 96 II. La settorializzazione dell'economia agricola
97 1. La settorializzazione spontanea
97 2. La settorializzazione istituzionalizzata
98 3. La settorializzazione in seno all'INRA
- 101 III. Le difficoltà del coordinamento interno
102 1. I quadri tecnici
102 2. L'utilizzazione ottimale dei macchinari agricoli, delle materie prime e della mano d'opera
104 3. La localizzazione degli investimenti
105 4. L'armonizzazione dei piani dei differenti settori
106 5. Rapporti tra settori agricoli e settori industriali dell'INRA
- IV. Le difficoltà del coordinamento estero
- 108 1. Il commercio estero
110 2. Le differenti sfere dell'economia e i processi integrati
- V. La dispersione delle funzioni direttive
- 113 1. La struttura degli organismi settoriali

- p. 114 2. La dispersione delle direttive e delle informazioni
115 3. Gli effetti a livello di unità di produzione
- 117 VI. La pianificazione dell'agricoltura
118 1. Schema di elaborazione dei piani agricoli
121 2. Il centralismo democratico e le unità di produzione
124 3. Le caratteristiche degli indici globali del piano
128 4. I piani del centro
130 5. Le difficoltà della pianificazione centralizzata e la « gestione attraverso il piano »
134 6. La natura giuridica dell'unità di produzione
- 136 IV. Soluzioni e prospettive della nuova organizzazione agricola
- 137 I. I nuovi fattori
138 1. La formazione dei quadri
140 2. Lo sviluppo dell'apparato statistico
141 3. La relativa inefficacia del blocco economico
142 4. L'accrescimento dell'esperienza dei quadri superiori
- II. La soluzione dei problemi spaziali: l'agrupación
- 144 1. Il problema generale
149 2. Il principio del raggruppamento delle aziende di stato
152 3. Il frazionamento delle aziende di stato e la seconda riforma agraria
153 4. Il compromesso tra l'agrupación generale e l'agrupación specializzata
157 5. La creazione e l'organizzazione delle agrupaciones
161 6. La ristrutturazione amministrativa dell'INRA
163 7. I canali di direzione e di informazione
- 168 III. L'integrazione agricolo-industriale
169 1. I nuovi principi di organizzazione: l'integrazione
174 2. Il primo tentativo: il combinat avicolo
176 3. Il combinat del tabacco
178 4. Il Ministero delle industrie alimentari

p. 179	5. Il problema dell'integrazione nel settore zuccheriero
184	IV. Le nuove tendenze nei metodi di pianificazione agricola
185	1. I principî della pianificazione alla base
190	2. I metodi concreti della pianificazione fisica alla base
194	3. Il ruolo del centro nella pianificazione
196	4. Il sistema di forniture dei beni intermedi
199	V. La politica economica e agricola fino al 1963
	I. La concezione «industrialista» dello sviluppo
200	1. La natura degli obiettivi
202	2. I primi investimenti industriali
203	II. La politica agricola dal 1959 al 1963
204	1. La questione dello zucchero nel 1960
206	2. La pressione del blocco sulla diversificazione
207	3. La pressione monetaria e la domanda di prodotti agricoli
209	4. La domanda delle nuove industrie
	III. Condizioni di attuazione e difficoltà della differenziazione
210	1. Il dissodamento
211	2. Gli squilibri interni all'operazione di dissodamento
213	3. La contraddizione cultura estensiva - cultura intensiva
217	4. La dispersione spaziale dell'agricoltura
	VI. La nuova concezione dello sviluppo economico
221	I. Le origini della nuova politica economica
222	1. La questione delle importazioni
223	2. I vantaggi della nuova politica
	II. Lo zucchero e le risorse dell'accumulazione
225	1. Il prezzo dello zucchero nel 1963
226	2. I negoziati con i paesi socialisti
	III. Le nuove grandi scelte
228	1. La prospettiva generale

p. 229	2. Il piano zuccheriero: 10 milioni di tonnellate nel 1970
234	3. La produzione animale
235	4. La produzione della frutta e del tabacco
236	5. La produzione alimentare
238	6. L'industrializzazione nella prima fase dello sviluppo
	IV. Il periodo di transizione 1963-65
240	1. L'evoluzione della produzione lorda
243	2. Evoluzione del consumo intermedio
244	3. Evoluzione della produzione netta
244	4. Gli investimenti in agricoltura
248	V. I progressi degli anni 1965 e 1966
249	1. Evoluzione delle produzioni agricole
251	2. Evoluzione della produzione animale
252	3. La produzione dello zucchero
254	VII. Problemi e prospettive della politica economica e agricola
	I. La compatibilità tecnica dei diversi piani
255	1. Le superfici disponibili
258	2. L'aumento della produttività
	II. L'inserimento del settore privato nei piani agricoli
261	1. La politica dei prezzi
263	2. L'avvenire del settore privato
	III. Le distorsioni e gli squilibri economici
266	1. Gli investimenti nel settore zuccheriero
269	2. Le distorsioni economiche
271	3. Il rendimento in valuta del piano zuccheriero
273	4. Le distorsioni monetarie
	IV. La politica zuccheriera non restrittiva
276	1. Il mercato mondiale dello zucchero
278	2. Il rinnovo degli accordi con i paesi socialisti
281	3. Gli accordi internazionali sullo zucchero
283	Conclusioni

Appendice Le trasformazioni del 1968

- I. Le innovazioni nell'organizzazione agricola
- p. 289 1. La regionalizzazione dell'agricoltura
- 290 2. La diversificazione nella provincia dell'Avana e nel cordón
- 293 3. L'incorporazione del settore privato nei piani di produzione
- 295 4. Il decentramento della gestione
- 296 5. La militarizzazione della produzione agricola
- II. Lo sviluppo dell'agricoltura cubana e i problemi economici
- 303 1. Lo sviluppo dei piani previsionali
- 306 2. La produzione zuckeriera e il mercato internazionale